

**LA FRAGILITÀ.
AIUTO E SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E AI CAREGIVERS NEL
PRENDERSI CURA**

**IL DIRITTO ALLA FRAGILITÀ'
L'amministrazione di sostegno e gli strumenti di
supporto alle famiglie**

**“Perché, quando e come fare richiesta di ADS
amministrazione di sostegno ”**

L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Istituto introdotto con la L. 9 gennaio 2004 n. 6 che ha modificato il **Titolo XII** del Codice Civile sin dalla **rubrica**, divenuta: Delle **misure di protezione** delle persone prive in tutto od in parte di autonomia.

L'Istituto è stato trasfuso nel codice agli artt. 404 e ss.:

Amministrazione di sostegno. – La persona che, per effetto di una infermità ovvero di una menomazione **fisica o psichica**, si trova nella impossibilità, **anche parziale o temporanea**, di provvedere ai propri interessi, **può** essere assistita da un amministratore di sostegno, **nominato dal giudice tutelare** del luogo in cui questa ha la **residenza o il domicilio**.

LA FINALITA' DELLA LEGGE

Legge 9 gennaio 2004 n. 6 art. 1 – **Finalità della legge**

La presente legge ha la finalità di **tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire**, le persone prive in tutto o in parte **di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana**, mediante interventi di **sostegno temporaneo o permanente**.

Rivoluzione copernicana:

Passaggio da **sentenza** di interdizione **contro** taluno che perde la capacità di agire a

decreto di nomina di amministratore di sostegno **nell'interesse** di taluno che diviene **Beneficiario** e mantiene la capacità di agire seppur limitata

PROCEDIMENTO PER LA NOMINA DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

COMPETENZA TERRITORIALE

.Art. 712 c.p.c. richiamato dall'art. 720 bis c.p.c.

La domanda per interdizione o inabilitazione si propone con ricorso diretto al **tribunale del luogo dove la persona nei confronti della quale è proposta ha residenza o domicilio.**

"In tema di amministrazione di sostegno, la competenza territoriale si radica con riferimento alla **dimora abituale** del beneficiario e non alla sua residenza, **in considerazione della necessità che egli interloquisca con il giudice tutelare**, il quale deve tener conto, nella maniera più efficace e diretta, dei suoi bisogni e richieste, anche successivamente alla nomina dell'amministratore;"

Cassazione civile - Sez. VI 17/04/2013 n: 9389

SOGGETTI LEGITTIMATI AD AGIRE

Art. 406 c.c.

1. Lo stesso soggetto beneficiario, anche se minore, interdetto o inabilitato;
2. Il coniuge;
3. La persona stabilmente convivente;
4. I parenti entro il quarto grado;
5. Gli affini entro il secondo grado;
6. Il tutore o curatore;
7. Il pubblico ministero;
8. I responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona, ove a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento di amministrazione di sostegno sono tenuti a proporre al giudice tutelare il ricorso di cui all'articolo 407 o a fornirne comunque notizia al pubblico ministero

LA PROCEDURA: COME RICHIEDERE LA NOMINA DI UN AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

- Deposito del ricorso presso Cancelleria del Giudice Tutelare;
- Eventuale nomina da parte del G.T. di Ads provvisorio;
- Istruttoria;
- Decisione;
- Emissione decreto;
- Durata: (art. 405 comma 1 c.c.) Il giudice tutelare provvede entro sessanta giorni dalla data di presentazione della richiesta alla nomina dell'amministratore di sostegno con decreto motivato immediatamente esecutivo.

I requisiti del ricorso introduttivo

- Generalità del ricorrente;
- Generalità del beneficiario;
- La sua dimora abituale;
- Le ragioni della domanda**
- Eventuali urgenze (nomina dell'ADS provvisorio)
- Documenti da produrre

La scelta dell'amministratore di sostegno

La scelta dell'amministratore di sostegno avviene con esclusivo riguardo alla cura ed agli interessi della persona del beneficiario

IL DECRETO DI NOMINA

Art. 405 comma V c.c.

Il decreto di nomina dell'amministratore di sostegno deve contenere l'indicazione de:

1.generalità della persona beneficiaria e dell'amministratore di sostegno;

2.durata dell'incarico, che può essere anche a tempo indeterminato;

3.oggetto dell'incarico e degli atti che l'amministratore di sostegno ha il potere di compiere in nome e per conto del beneficiario;

4.atti che il beneficiario può compiere solo con l'assistenza dell'amministratore di sostegno;

5.limiti, anche periodici, **delle spese che l'amministratore di sostegno può sostenere** con utilizzo delle somme di cui il beneficiario ha o può avere la disponibilità;

6.periodicità con cui l'amministratore di sostegno deve **riferire** al giudice circa l'attività svolta e le condizioni di vita personale e sociale del beneficiario.